

## COMUNE DI PODENZANO – Allegato C Controdeduzioni Enti

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE GENERALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI PODENZANO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 05/04/2019, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N.20. FORMULAZIONE RISERVE ENTI

### CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

#### ELABORATO VARIANTE PSC NORMATIVA TECNICA STRUTTURALE NTS

N	CONTENUTO	PROPOSTA CONTRODEDUZIONE
1	<p><b>Art. 3.3.3 – Fasce di rispetto idraulico del reticolo idrico minore</b></p> <p>Per le aree urbanizzabili e per quelle di completamento, al fine di ridurre il rischio idraulico, è necessario perseguire il principio “dell’invariabilità idraulica” ovvero del mantenimento delle medesime condizioni di deflusso delle acque meteoriche proprie delle aree agricole, per le nuove espansioni non agricole. L’invarianza idraulica potrà essere perseguita attraverso la realizzazione di manufatti di laminazione che permettano di regimare la risposta idrologica di zone di urbanizzazione indipendentemente dalla nuova forma di uso del suolo (ambiti industriali, commerciali o residenziali), al fine di non gravare la rete consortile con portate meteoriche non compatibili con le sezioni e le pendenze dei canali. Pertanto si ritiene opportuno inserire nell’elaborato Variante PSC Normativa Tecnica Strutturale NTS, dopo il comma 14 (pag. 65) dell’Art. 3.3.3 – Fasce di rispetto idraulico del reticolo idrico minore, il nuovo <i>comma 15</i>, con il seguente testo:</p> <p><i>In occasione di trasformazioni urbanistiche dovrà essere prevista la realizzazione di opere di laminazione delle acque di pioggia, per il rispetto dei coefficienti di efflusso, così come definiti dall’art. 12, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI – “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>in prima approssimazione si può assumere il coefficiente udometrico (<math>u</math>) non superiore a 5 l/sec/ettaro:</i></li><li>○ <i>il volume di invaso o altro sistema di laminazione per l’accumulo delle acque meteoriche in eccesso, dovrà essere calcolato con un tempo di ritorno di pioggia (<math>Tr</math>) di almeno 50 anni”.</i><p><i>La capacità d’invaso delle vasche di laminazione destinata ad usi irrigui ed antincendio non deve ridurre il volume utile opportunamente dimensionato per le funzioni di laminazione delle acque meteoriche.</i></p></li></ul>	Osservazione accolta.

**ELABORATO TAVOLE VARIANTE PSC – RUE 04°, 04b, 04c, 04d - ASPETTI CONDIZIONANTI TUTELE E RISPETTI**

N	CONTENUTO	PROPOSTA CONTRODEDUZIONE
2	<p>Nelle <b>Tavole Variante PSC - RUE 04a, 04b, 04c, 04d</b> denominate <b>Aspetti condizionanti Tutele e Rispetti</b>, per quanto riguarda il reticolo idraulico di bonifica si ritiene opportuno sostituire l'articolo di riferimento art. 7.2.3 NTS, con il relativo articolo di riferimento art. 3.3.3 NTS di Variante.</p>	Osservazione accolta.

**ELABORATO VARIANTE PSC SCHEDA DEI VINCOLI**

N	CONTENUTO	PROPOSTA CONTRODEDUZIONE
3	<p>Nell'elaborato denominato Variante PSC Scheda dei Vincoli si ritiene opportuno inserire il "Vincolo idraulico relativo al reticolo di bonifica".</p> <p>Normativa di riferimento: <i>R.D. n. 368/1904, Norme Tecniche Attuative PAI.</i></p> <p><i>In occasione di trasformazioni urbanistiche dovrà essere prevista la realizzazione di opere di laminazione delle acque di pioggia, per il rispetto dei coefficienti di efflusso, così come definiti dall'art. 12, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI – "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>in prima approssimazione si può assumere il coefficiente udometrico (u) non superiore a 5 l/sec/ettaro:</i></li> <li>○ <i>il volume di invaso o altro sistema di laminazione per l'accumulo delle acque meteoriche in eccesso, dovrà essere calcolato con un tempo di ritorno di pioggia (Tr) di almeno 50 anni".</i> <p><i>La capacità d'invaso delle vasche di laminazione destinata ad usi irrigui ed antincendio non deve ridurre il volume utile opportunamente dimensionato per le funzioni di laminazione delle acque meteoriche.</i></p> <p><i>Al fine di ridurre il rischio idraulico è inoltre necessario assicurare la funzionalità idraulica dei canali stessi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione della canalizzazione e delle relative opere pertinenziali, eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica di Piacenza o indirettamente da soggetti autorizzati dallo stesso Consorzio. Sono altresì ammissibili attività di taglio della vegetazione arbustiva e arborea per assicurare l'efficienza idraulica e/o interventi di ristrutturazione della canalizzazione consortile.</i></p> </li></ul>	Osservazione accolta.

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

N	CONTENUTO	PROPOSTA CONTRODEDUZIONE
1	Relativamente alla Normativa Tecnica Strutturale, come sopra indicata, ove citato il R.D. 523/1904 si precisa che i riferimenti normativi sono i rispettivi artt. 93, 96, 97 e 98. Si invita pertanto ad inserire i medesimi, anche nel RUE, ricordando comunque che qualora non siano esplicitamente menzionati all'interno dello strumento urbanistico i medesimi rimangono obbligatori e vincolanti senza deroga alcuna.	Osservazione accolta.
2	Relativamente alla gestione del rischio alluvioni - rif. D.G.R. 1300 del 01/08/2016 concernente l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (P.G.R.A.) nel settore urbanistico - si invita ad un'applicazione della disposizione regionale mediante un dettaglio delle specifiche da applicare relativamente ai reticoli idraulici individuati in cartografia.	Osservazione accolta.
3	Dovrà inoltre essere inserito nelle Norme di Piano specifica disposizione che preveda, relativamente all'attivazione di scarichi in corsi d'acqua di competenza di codesto Servizio, un coefficiente udometrico pari a 20l/s/ha.	Osservazione accolta.